

Prot. n. 79/S.R./2015

Milano, li 06 Luglio 2015

**Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia
Milano**
e,p.c.

**Alla Segreteria Generale S.A.P.Pe
Roma**

**Alle Segreterie Provinciali e Locali
S.A.P.Pe della Lombardia
Loro sedi**

**OGGETTO: Carezza di fornitura del vestiario per il personale di Polizia Penitenziaria della
Regione Lombardia -**

Corre l'obbligo da parte di questa Segreteria regionale segnalare nuovamente il grave disagio che si riscontra negli istituti lombardi per quel che concerne la situazione del vestiario maschile e femminile di nuova foggia ed in particolar modo per le nuove tute di servizio estive.

Infatti, l'approvvigionamento del vestiario invernale, nonché quello estivo, non rispecchia il fabbisogno reale sia per quel che riguarda la quantità e sia per quel che riguarda le taglie.

Il grave disagio si riscontra anche per il personale femminile di Polizia Penitenziaria degli istituti penitenziari lombardi, che non riceve vestiario da parecchi anni, dalle divise estive/invernali di nuova foggia oltre a scarpe, camice invernali ed estive.

Nella maggior parte degli istituti, se non in tutti, mancano all'appello parecchi capi di vestiario rispetto al contingente dell'istituto; le carenze riguardano le nuove divise invernali/estive e tute di servizio sia per il personale di Polizia Penitenziaria maschile che per quello femminile.

Purtroppo, nonostante negli anni passati la nostra Amministrazione si sia sforzata, con l'investimento d'ingenti risorse economiche, di apportare delle migliorie al sistema di ricognizione e distribuzione del vestiario, informatizzandolo, ancora oggi il personale di Polizia Penitenziaria sofferente per mille ragioni, deve rimetterci dovendo investire di propria tasca per sistemare la propria uniforme con accorgimenti sartoriali.

Non si capisce come mai, seppur inserite correttamente nel sistema informatico le misure e le taglie di ogni singolo dipendente dagli addetti ai magazzini vestiario periferici, non arriva mai a destinazione il reale fabbisogno richiesto e, quello che arriva, non corrisponde quasi mai alle richieste di taglia o alla misura del personale interessato.

Questa O.S. vuole evidenziare la perdita d'immagine del Corpo di Polizia Penitenziaria, soprattutto all'esterno (**tribunali, aeroporti, ospedali etc.**), poiché a seguito della mancata distribuzione del vestiario molti poliziotti si ritrovano ad indossare una divisa usurata, troppo stretta o troppo larga, sbiadita con cinturoni consumati, ecc, ecc.

A quanto pare, ad oggi, è risultato essere ancora un fallimento, non si riesce nemmeno a rispettare le scadenze come previsto dalle vigenti normative, l'organizzazione del servizio in argomento da parte del D.A.P. o ancor meglio da parte dei responsabili degli acquisti, ai quali bisognerebbe chieder conto di quanto mal gestito economicamente e non solo, soprattutto in questo momento difficile ove le criticità che affliggono la Polizia Penitenziaria sono di notevole entità (carenza di personale, tagli ai vari capitoli di spesa afferenti l'acquisto di materiale di cancelleria per gli Uffici, sacchi per il ritiro della spazzatura, prodotti per la pulizia degli ambienti, interventi edili, straordinari, missioni, buoni pasto, buoni carburante, acquisto e riparazione automezzi, ecc, ecc.)

Premesso quanto sopra, questa O.S. si auspica che codesto Provveditorato rappresenti le sopraesposte problematiche agli organi competenti, al fine di migliorare l'organizzazione di tale importante servizio, nonché al fine di dare la possibilità a tutto il personale di Polizia Penitenziaria di indossare dignitosamente la propria divisa.

Alla Segreteria Generale che legge per conoscenza si chiede di intervenire nelle sedi più opportune.

Nell'attesa di riscontro da parte di codesto Provveditorato si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia

